uesto convegno intende avviare un dialogo e un confronto tra gli attori della nostra regione potenzialmente coinvolti nella gestione delle dinamiche migratorie, per individuare, insieme, nuove rotte comuni. Molto spesso la questione intercultura/migrazione viene percepita nella sua dimensione problematica, cogliendo con difficoltà quanto il fenomeno possa essere potenzialmente arricchente sul piano culturale, cognitivo e relazionale.

Dal punto di vista socioeconomico, una percentuale rilevante di stranieri ha come prospettiva un progetto di vita in cui la stabilità rappresenta un obiettivo prioritario.

A fronte, quindi, di una situazione che trasformerà la nostra regione nei prossimi anni, appare quanto mai necessario consolidare e strutturare modelli e protocolli per gestire l'emergenza, ma, in parallelo, diventa altrettanto essenziale adottare la prospettiva interculturale nella sua dimensione di promozione del dialogo e di confronto tra culture. Scegliere l'ottica interculturale significa assumere la diversità come paradigma di una società plurale aperta a tutte le differenze (di provenienza, genere, livello sociale...), fondata su una concezione dinamica della cultura che eviti sia il rinchiudersi in prigioni culturali sia gli stereotipi o le folklorizzazioni.

Si tratta di sviluppare la capacità di conoscere ed apprezzare le differenze per realizzare una nuova forma di coesione sociale e di cittadinanza adatta al pluralismo attuale, nell'ottica della condivisione/costruzione di valori comuni.

Vi è poi un'ultima considerazione - utile per inoltrarsi sul terreno dell'intercultura e per evitare di farlo diventare paludoso e conflittuale - ricordare che non occorre solo prestare attenzione alle culture in quanto tali, ma prioritariamente alle persone che ne sono portatrici.

La partecipazione è libera e gratuita

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA AZIENDA USL VDA SC COMUNICAZIONE

Ufficio progetti innovativi e pari opportunità telefono 0165 544592

544628

Informatival

Le letture sono state realizzate da REPLICANTE TEATRO

Replicante Teatro è stata fondata da Andrea Damarco e da Lilliana Nelva Stellio nel 1998. Sono spettacoli, quelli della Replicante, dedicati principalmente alle "nuove generazioni" e tesi ad una ricerca dell'"autentico" che scansa, però, ogni forma di "realismo". E' un teatro "artigianale" in cui ogni elemento portante è il frutto di un dibattito interno continuo, alimentato da "cantieri aperti" e da "lavori in corso".





Grafica: Paola Bocco - SC Comunicazione - Azienda USL Valle d'Aosta



Orario 9.00 - 13.00

9.00 Saluti di benvenuto

Laurent Viérin, Assessore all'Istruzione e Cultura, Regione autonoma Valle d'Aosta

Carla Stefania Riccardi, Direttore Generale, Azienda USL Valle d'Aosta

Albert Lanièce, Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali, Regione autonoma Valle d'Aosta

Pietro Passerin d'Entrèves, Rettore dell'Università della Valle d'Aosta

Augusto Rollandin, Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta

modera Vitaliano Vitali

Presidenza della Regione - Servizio affari di prefettura

9.30 Per comprendere le migrazioni. Un'introduzione conoscitiva

Maurizio Ambrosini, docente di Sociologia dei processi migratori, Università degli Studi di Milano

10.15 Demochange: monitorare le dinamiche di una società plurale

Irene Ponzo, ricercatrice FIERI

Roberta Ricucci, docente di Sociologia delle relazioni interetniche, Università degli Studi di Torino

11.00 Pausa

11.15 Il Portale: l'artefatto di una comunità a servizio di una prospettiva interculturale

Stefano Cacciamani, docente di Psicologia dell'Educazione, Università della Valle d'Aosta

Luca Sciarretta, tutor on-line del progetto sito portale

12.15 Dibattito

Orario 14.30 - 18.00

Lettura

a cura di "Replicante Teatro"

14.45 Introduzione

Teresa Grange, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, Università della Valle d'Aosta

Patrizia Bongiovanni, Sovraintendente agli Studi, Regione autonoma Valle d'Aosta

moderano Marina Fey, Germano Dionisi

Assessorato Istruzione e Cultura, Sovraintendenza agli studi, Ufficio supporto autonomia scolastica

15.00 A scuola insieme. Percorsi per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda

Luisa Revelli, docente di Linguistica italiana e Didattica della lingua italiana, Università della Valle d'Aosta

Fabia Gatti, docente di Linguistica applicata, Università degli Studi di Torino

Antonella Molena, docente di Italiano, scuola secondaria di secondo grado, Aosta

15.30 Semplificare il testo o facilitare il compito?

Franca Bosc, docente di Lingua italiana per stranieri, Università degli Studi di Milano

Lara Arvat, docente di Italiano, scuola secondaria di primo grado, Verrès

Isabella Carena, docente di Italiano, scuola secondaria di primo grado, Saint-Vincent

Antonella Molena, docente di Italiano, scuola secondaria di secondo grado, Aosta

16.00 Pausa

16.15 Spostare il centro del mondo

Massimiliano Fiorucci, docente di Pedagogia sociale e interculturale, Università Roma Tre

Marco Catarci, docente di Pedagogia sociale, Università Roma Tre

Paola Collatin, docente di Italiano, scuola secondaria di secondo grado, Aosta

Alessandra Cerise, bibliotecaria, Biblioteca comunale di Gignod

16.45 Differenze culturali e agenzie educative: costruire l'integrazione nei rapporti scuola famiglia

Maria Giovanna Onorati, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università della Valle d'Aosta

Andrea Bobbio, docente di Pedagogia generale, Università della Valle d'Aosta

Sonia D'Auria, docente di Inglese scuola secondaria di secondo grado, Aosta

Vittoria Cacace, docente di scuola primaria, Aosta

17:15 Dibattito e conclusione dei lavori



Il convegno trae origine dalle attività di ricerca/ formazione promosse - nell'anno scolastico 2010/2011 - dall'Assessorato Istruzione e cultura di concerto con le associazioni, gli enti e

quanti operano sul territorio nell'ambito della tematica intercultura, stranieri, migrazione.

In particolare, all'interno di tale progetto, si è promossa la realizzazione del prototipo del portale dell'Intercultura che, a partire dal 2012, sarà coordinato e sviluppato dal Consiglio Territoriale per l'Immigrazione.

Nel pomeriggio, verranno presentati, dai responsabili scientifici e dai docenti partecipanti, gli esiti in termini di processi e di prodotti delle attività dei quattro gruppi di lavoro: Italiano L2, Facilitazione testi, Curricoli interculturali e Rapporti scuola famiglia

La partecipazione ai gruppi di mediatori, operatori socio-sanitari, insegnanti, bibliotecari, rappresentanti dei genitori e del mondo del volontariato, ha permesso di accentuare il carattere interistituzionale della proposta, valorizzando il dialogo e il confronto tra le diverse realtà.